



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ  
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) - Via dell'Umil à n. 36 - ROMA (118)

*Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alir ento, di vit: eucaristicamente pio, angelicamente pura, apostolicamente operosa.*  
PIUS PP. XI.

## "La messe è molta, gli operai pochi,"

Gesù era al secondo anno della sua vita pubblica. La sua parola annunziatrice di una dottrina di una bellezza tutta nuova, le sue opere taumaturghe, ispirate alla più ardente carità verso Dio e verso gli uomini, avevano destato la più viva ammirazione, cosicchè non pochi erano già coloro che, aderendo ai suoi insegnamenti, si trovavano continuamente intorno a lui. In mezzo a questi Gesù aveva chiamato alcuni ad accompagnarlo più ordinariamente come discepoli ed amici.

Era però ormai tempo di dare alla sua opera una forma più concreta e quasi di cominciare ad organizzare la sua Chiesa. Ed ecco che un giorno lo si vede salire su di un monte della Galilea per raccogliersi in profonda preghiera e così passare tutta la notte. Non c'è da sbagliare, se pensiamo che in quella notte di raccoglimento e di preghiera Egli, direi quasi, passò in rivista tutti i suoi amici, tutti coloro che con animo ardente si erano a lui uniti.

Giunto al mattino infatti, il Maestro Divino, tra i suoi discepoli, ne scelse dodici, come i più fedeli e i più generosi, « perchè stessero con lui e per mandarli a predicare » (Mc. III. 14).

Chiamatili poi su quello stesso monte, li nominò Apostoli, e rivolse loro quelle parole così significative: « Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo » (Mt. V. 13, 14).

Gesù non fece la sua scelta tra i grandi del mondo, tra i sapienti, ma preferì gli umili, i semplici, gli illetterati. Erano poveri pescatori, poveri operai.

Da quel giorno il Maestro comincia il suo lavoro di formazione intorno ad essi per infondere nei loro cuori i tesori del suo amore e della sua celeste dottrina.

### IL FATTO SI RIPETE

continuamente nella Chiesa di Gesù Cristo. E' cosa di tutti i giorni. Gesù passa continuamente a rassegna i suoi umili e tra essi sceglie i suoi ministri, i suoi operatori all'opera divina della Redenzione. Forse anche queste creature privilegiate sono di umile condizione, sono di ani-

mo semplice. Anche essi, come i primi apostoli, hanno bisogno di essere coltivati in modo tutto speciale nel loro spirito, perchè Gesù nella sua bontà ha scelto anche loro per essere il sale della terra e la luce del mondo. Sarà necessario quindi che passino lunghi anni in questa assidua preparazione, per essere all'altezza di quella eccelsa dignità, a cui Dio benedetto li vuole elevati. Sarà necessario che imparino per tempo ad informare l'animo loro a quella vita di rinunzie continue, che costituirà l'essenza della loro vita, perchè, come disse Gesù stesso, dovendo pur vivere nel mondo, « non sono del mondo » (Gio. XVII. 16). Sarà necessario che con lungo ed assiduo studio arricchiscano la loro mente di quella celeste dottrina, che servirà poi loro ad illuminare i loro fratelli.

Soltanto così potranno un giorno compiere con fedeltà la missione divina, che Gesù benedetto loro affiderà. Soltanto così saranno in grado di dare Cristo alle anime, di dare cioè e cooperare al mantenimento in esse della vita soprannaturale. Soltanto così potranno diffondere la santità di Gesù Cristo ed essere il sale della terra e la luce del mondo, con l'esempio di una vita immacolata e con l'insegnamento della dottrina del Maestro Divino.

### COOPERAZIONE GENEROSA

Ma per tutta questa lunga preparazione occorrono mezzi anche materiali, di cui gli eletti del Signore spesso spesso sono sforniti. E poi perchè la loro preparazione riesca veramente fruttuosa è necessario loro un cumulo di grazie speciali, che è dovere di tutti invocare dal Datore d'ogni bene.

Gesù un giorno fece comprendere quanto fosse urgente e quanto a lui torni gradita la cooperazione generosa di tutti a quest'opera santa. Le sue parole sono un monito ed un incitamento fervente: « La messe è veramente copiosa, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai alla sua messe ». (Mt. IX. 37, 38).

Quale opera santa e meritoria dunque adoperarsi, perchè queste anime privilegiate possano avere quell'educazione profondamente religiosa, che l'altezza del loro ministero esige. Anche la nostra cara Associazione di G. F. di A. C. è chiamata a presta-



2 - Giovedì 6 maggio, giorno dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo, giornata Mariana per le Socie effettive presso le Suore di Gesù e Maria a Tor di Quinto, via Flaminia. Tram n. 1 dal Piazzale Flaminio.

Appuntamento sul posto alle ore 7,30.

Venire in bianco e portare il velo bianco con il fermavelo. *Portare la colazione.* I fiori si possono acquistare dalle Suore. La Giornata si svolgerà come di consueto: S. Messa, con Comunione generale, colazione, adunanza in sala tenuta dal Rev.mo P. Caresana, processione nel parco, offerta dei fiori alla Madonna.

Durante la Messa si canterà: Kyrie, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei, della Messa degli Angeli: Regina Coeli, Magnificat, Adoro Te, Pange Lingua, Ave Verum e, infine, l'inno ufficiale della G. F.

Durante la processione, canti popolari alla Madonna.

### CRONACHE TRISTI

Si sono piamente addormentate nel Signore, in questo mese *Maria Pia Pizzicco*, già Delegata Aspiranti nell'Ass. Mater amabilis della Parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, *Rosetta Rinaldi* già Delegata Aspiranti dell'Ass. Maria Ausiliatrice presso l'omonima Parrocchia e *Giuseppina Cannamendozzi* socie dell'Ass. B. Angelina presso la Parrocchia della Trasfigurazione.

Per tutte la nostra fraterna preghiera di suffragio e il nostro mesto compianto alle desolate famiglie.

## ANDARE AVANTI

Quante volte scorrendo narrazioni di battaglie antiche, di sanguinose guerre dei nostri tempi abbiamo letto di un valoroso, di un pugno di pochi che sono « andati avanti » sfidando qualunque pericolo, che hanno conquistato la bandiera, la posizione, la trincea di cui dovevano impossessarsi a costo di qualunque sacrificio! Con animazione abbiamo detto: fecero il loro dovere. Ma ammirare il bene è bello, imitarlo è meglio; e noi dobbiamo chiederci se siamo profondamente convinti che ognuno di noi ha l'obbligo, nella vita, di avanzare, avanzare senza tregua. Ma non si potrebbero prendere le cose con dolce calma? Perfezionarsi sì, ma quando non vi sono sforzi da compiere, lavorare, ma soltanto quando se ne abbia voglia, fare il bene se non costa nessun sacrificio? Certo si può agire con l'indifferenza e l'apatia dei tiepidi se ci si contenta di essere delle mediocrità. Non uscire dalla mediocrità significa non valorizzare, non far fruttare quel dono meraviglioso che è l'esistenza; quel dono supremo di Dio che ci fa gustare le gioie supreme del cuore, dell'intelligenza, del compimento di nobili azioni. Ma quante di noi credono cosa tanto grande, riconoscere la propria alta dignità e compiono e aspirano soltanto a cose tanto piccole!

Un ideale.

E' indispensabile averlo. « Vi è mai stata nessuna vita di grandi uomini senza ideale? Non credo » diceva un educatore parlando ai giovani, e un poeta francese scriveva: « Che cosa è una nobile vita? »

*Un'aspirazione della gioventù realizzata nella maturità ». Le aspirazioni, però, sono di altezza ben diversa da anima a anima. Montalembert a sedici anni, sceglieva il suo motto « Servire Dio ed essere libero » e lo metteva in pratica nei lunghi anni della sua vita, come tutti sanno; scrittore, deputato, pari di Francia fu sempre il campione della verità e della libertà. Ozanam, decide tra le tentazioni e le dissipazioni della vita dei giovani studenti di Parigi, di consacrarsi al servizio della carità; e, tra le occupazioni di studioso, di professore all'Università, di padre di famiglia fonda poi in tutta la Francia le conferenze di S. Vincenzo in soccorso dei poveri. Lacordaire, appena convertito, traccia così il suo programma « Voglio fare della mia vita qualche cosa per Dio ». Ma non tutti adoperano le ali per volare. Quante volte anche noi, forse, le lasciamo inoperose!*

In un romanzo, relativamente recente, così l'autore fa vedere le aspirazioni della sua protagonista: Un solo desiderio l'agita, la tormenta: quello di leggere negli appunti di una signora di mondo che la più bella, la più festeggiata, nei ritrovi mondani, è lei. Siamo, forse anche noi, pur senza accorgercene completamente, assorbite, preoccupate soltanto da mille desideri troppo piccoli per noi? Per noi che siamo destinate a conseguire un trionfo non effimero, ma eterno, a vivere, non pochi anni in terra, ma sempre in Cielo. Per vivere nobilmente di un grande ideale non è già necessario compiere imprese straordinarie. La vita umile dell'operaia, quella della donna che deve vivere nel mondo lo possono realizzare rivestendo ogni azione con la luce della Fede. Ciò che è indispensabile è quello spirito di sacrificio senza cui nel mondo non vi sarebbero: nè il missionario che abbandona tutto per salvare le anime; nè la suora di carità che rinuncia alle gioie della vita per raccogliere tutte le miserie e vivere tra di esse, nè lo scienziato, lo studioso, l'artista che si consacrano al sollievo e all'elevazione della società.

Alziamo anche noi lo sguardo, guardiamo in alto, cerchiamo la nostra stella; il suo raggio ci guiderà!, a traverso vie talvolta oscure e misteriose, al compimento di quella missione che il Signore, creandoci, ci volle affidare.

## Le nostre Settimane parrocchiali

Si vanno svolgendo regolarmente, secondo l'annunciato programma, le settimane parrocchiali per le Giovani e quelle per le Adolescenti. Nel mese di marzo fu tenuta la « Settimana per le Giovani » nelle Parrocchie di N. S. Guadalupe, S. Giovanni dei Fiorentini, S. Gioacchino, S. Lorenzo in Lucina; quella per le « Adolescenti » nelle Parrocchie di S. Gioacchino e S. Francesco Saverio alla Garbatella.

Nel mese di aprile: nella Settimana dal 5 all'11, per le « Giovani » a S. Francesco a Ripa e a S. Croce al Flaminio; per le « Adolescenti » a S. Francesco a Ripa.

Nella Settimana dal 12 al 18 per le Giovani; SS. Angeli Custodi, N. S. della Salute, S. Giuseppe al Trionfale, Maria Ausiliatrice, S. M. in Domnica, S. M. del Rosario ai Prati, S. Pancrazio, Immacolata al Tiburtino, SS. Marcellino e Pietro a

Tor Pignattara, S. M. del Buon Consiglio, S. Cuore al Macao; per le « Adolescenti »: N. S. della Salute, S. Giuseppe al Trionfale, Maria Ausiliatrice, Immacolata al Tiburtino.

Nella Settimana dal 19 al 26 per « le Giovani » Gran Madre di Dio, S. Francesco Saverio alla Garbatella, S. Elena, Trasfigurazione, N. S. del S. Cuore, S. Spirito in Sassia, Regina Pacis, SS. Fabiano e Venanzio, S. Lucia, S. Lorenzo in Damaso; per le « Adolescenti »: S. Elena, N. S. del S. Cuore, S. Spirito in Sassia, S. Benedetto.

Nella Settimana dal 26 aprile al 2 maggio per le « Giovani »: S. Maria ai Monti, S. Benedetto, Ognissanti, S. Agnese, S. Paolo, S. Felice da Cantalice, S. Saturnino, SS. Marcellino e Pietro in v. Merulana, S. M. degli Angeli, S. Gioacchino (le domestiche); per le « Adolescenti »: S. Maria ai Monti.

Riassumendo in Marzo 4 settimane per le « Giovani », con 5 turni, 2 per le « Adolescenti ».

In Aprile per le Giovani in 33 Parrocchie con 37 turni; per le Adolescenti in 10 Parrocchie. Totale delle « Settimane » tenute: per le Giovani 37 Parrocchie con 42 turni per le Adolescenti 12 Parrocchie. L'affluenza delle Giovani e delle Adolescenti è stata quasi ovunque considerevole. Preghiamo tutte il Signore perchè nonostante la nostra evidente indegnità ed incapacità, voglia concedere larghe benedizioni a queste nostre iniziative.

Si prevedono finora in maggio altre 8 Settimane parrocchiali. Continuiamo quindi le nostre più fervide preghiere.

## CONTRASTI

Una delle bellissime fra le belle chiese che la pietà dei Romani ha elevate alla Madre Celeste...

...Una giovane molto elegante, molto distinta, molto attillata e succinta sale disinvolta la gradinata, entra baldanzosa a passo rapido aprendo, ahimè! ad ogni passo, il largo squarcio fatto alla troppo stretta gonna, onde permetterle di camminare e di montare in tram... si arresta, dopo un molto sintetico segno di croce, diritta in fondo alla chiesa senza genuflettersi nè, meno che mai, porsi in ginocchio.

Sull'altare sorride un'immagine di Maria...

Una folla ordinata di bimette e di fanciulli è disposta in due settori delle ampie bancate lì, dinanzi all'altare. Un giovane Sacerdote, finita la recita del Rosario, si volge ed intona con voce piana una canzoncina divota, a cui tutta la folla infantile fa eco armoniosa e disciplinata:

*Sei pura, sei pia  
sei bella, o Maria!*

Dove è fiorita quella musica gentile? Da quale animo liliare sgorgarono le ingenuie parole?

Le ascolta, laggiù, la piccola creatura che ostenta le falsità e la spudoratezza di questa inquieta generazione nostra?...

Maria!

Le parli Tu, Vergine Madre?

Essa piega ad un tratto le ginocchia e, prendendo un lembo della sua veste, cerca, come può, di coprirsi...

Maria!

E' il Tuo mese! Ti ascolteranno tutte, tutte?

## tra noi

Sono ibronciata, ecco! Debbo proprio dire che mi si manca di rispetto! Guardate un po' che mi capita! Mi si costringe a mancare alla parola data, a non mantenere le promesse fatte. Insomma non hanno voluto che fossi io a parlarvi delle Settimane parrocchiali, come avevo solennemente proclamato lo scorso numero! Dice che è una cosa troppo importante... che io corro il rischio di farne una buffonata. Ecco qua, vi lascio giudicare.

Andate un po' a leggere quel bell'articolo che hanno fatto loro... Ci vuole assai! un elenco di nomi...

Io, modestia a parte, lo avrei fatto molto più bello!

« Già » dicono « tu non capisci la poesia delle cifre! »

Sarà, ma insomma...

Insomma, vendetta, tremenda vendetta... Voglio proprio, se ci riesco farle trasecolare.

Vi farò qualche piccola confidenza che... basta, state a sentire.

Volete sapere qual'è il sentimento dominante delle propagandiste che debbono tenere la « Settimana? »

Ve lo voglio proprio dire: la — tremarella!...

E quando la « Settimana » è finita?

Ah, che sollievo!

E quando si fa il bis, il tris, il *quadris*?

Sguardi al Cielo e sospiri reiterati... Ecco mi sono vendicata e... non ho altro da dire.

...però, poverine, hanno quasi ragione, vi pare?

SOTUTTO.

## vita nostra

Giovedì 6 maggio, giornata mariana per Effettive  
Domenica, 23 maggio giornata mariana per Aspiranti.

Domenica, 30 maggio giornata mariana per Beniamine.

Nei giorni 7 e 8 maggio saranno tenute nei locali della Giunta Diocesana, due conferenze alle Dirigenti della G. F., due lezioni sulla Enciclica Papale contro il comunismo.

Lunedì 10 e lunedì 24 alle ore 16,30 adunanza per Deleg. Sez. Minori.

Sabato, 29 alle ore 17,30 adunanza per le Presidenti.

IMPRIMATUR: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.  
Vicesger.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI.

S. A. TIPOGRAFICA SABBADINI - Roma - Via Castelfidardo, 36